



«Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo». Ecco come la creazione è stata plasmata su immagine di Dio, del Figlio che prenderà la cattiveria dell'uomo e la sollevierà. L'uomo non desiderava il male, ma lo ha assunto in sé, sarà Cristo a caricarsi del suo peccato e risolverlo il mondo. La nostra religione in questo distingue: la croce di Cristo è la porta di accesso al Regno di Dio.

## Isola del Liri. Il vescovo Gerardo Antonazzo in città per la visita pastorale

# Una Chiesa che sa crescere

Il presule, partito da San Lorenzo, ha poi incontrato tutte le realtà: da quelle ecclesiali a quelle sociali. Significativi i momenti trascorsi insieme ai malati e agli anziani

DI LUCIANA COSTANTINI

Ci sono cose nella vita in cui non è tanto importante fare il bilancio quanto assaporarne la bellezza. E così è per la visita pastorale che il vescovo Gerardo Antonazzo ha compiuto a Isola del Liri nella parrocchia di San Lorenzo. Una settimana intensa preceduta da una preparazione durata mesi, con appuntamenti e modalità diverse, dagli aspetti formativi a quelli burocratici, come il questionario da riempire, che è servito a conoscere meglio la propria "casa" del parrocchiale, con tutte le sue ricchezze e le sue mancanze. Incontro dopo incontro, con il Consiglio pastorale e con il gruppo di lavoro, con i responsabili delle varie aggregazioni e con i parrochiani, nelle Messe e nei Centri di ascolto cittadini, si è cominciato a lavorare preparando locandine e sussidi di preghiera, relazioni e programmi. Il giorno dell'apertura della visita pastorale, domenica 5 gennaio, parroci e fedeli delle 10 parrocchie della zona pastorale di Isola del Liri (che comprende anche Arpino, Camello, Castelliri, Fontana Liri e Santopadre), sono convenuti nella chiesa di Sant'Antonio per la Stato e in processione ci si è recati nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Il vescovo Antonazzo è stato accolto sul sagrato da una famiglia, che gli ha dato il benvenuto con un fascio di fiori e una preghiera a più voci. Quindi il presule ha bussato alla porta di bronzo e, quando questa si è spalancata, ha lasciato entrare i

fedeli che hanno riempito la chiesa. Il bacio del Crocifisso, l'asperzione con l'acqua benedetta, la celebrazione, l'omelia, la benedizione papaverale sono stati i momenti successivi e che resteranno nel cuore dei fedeli presenti. Dopo due incontri come Unità pastorale Isola del Liri-Castelliri su catechesi, liturgia e carità e con gli organismi ecclesiali, Antonazzo ha iniziato la visita giovedì 9 gennaio. Ha cominciato con i malati e gli anziani, nelle case di cura e di riposo, in alcune famiglie e presso il Centro anziani, ma ha trovato tempo anche per i ragazzi che frequentano il Giardino dello sport. Poi la celebrazione nella Cappella delle Suore Povere Figlie della Visitazione e infine, l'incontro sul Vangelo insieme alla comunità protestante.

Il venerdì è stato dedicato al mondo del lavoro con le visite al Centro editoriale Valtergani e a due aziende, Alcart e Binet. Dopo la celebrazione nella chiesa di San Giuseppe, Antonazzo ha incontrato presso il Teatro Stabile il sindaco Massimiliano Quadri e il consiglio comunale in un clima di stima reciproca. Si è poi saliti sulla collina di Capitino per un ultimo momento di preghiera nella chiesa del Divino Amore. L'incontro con il Consiglio pastorale ed il Consiglio per gli affari economici ha preso tutta la mattinata di sabato, mentre il pomeriggio si è aperto con l'incontro con i bambini e i ragazzi del catechismo in un intreccio di domande e risposte. Un saluto ai soci della Società operaia di mutuo soccorso, quindi spazio per il dialogo personale e le confessioni nella chiesa di Sant'Antonio. Le campane invitavano alla celebrazione in parrocchia, già gremita di ragazzi che avrebbero da lì a poco ricevuto il sacramento della Cresima, con padrini, madrine e genitori.

E' così giunto il giorno di chiusura, domenica 12 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, e invitati speciali erano sia i bambini battezzati nel 2019 sia quelli del primo anno di catechismo in segno di continuità del Battesimo ricevuto sette anni prima. Al termine della celebrazione il parroco don Alfredo Di Stefano ha rivolto il suo saluto e ringraziamento al vescovo per la ricca esperienza di fede e di comunione ecclesiale, suggellata dalla consegna della icona del Buon Pastore, a ricordo dell'evento di grazia appena concluso, ma ancora tutto da attuare.



Durante la visita pastorale ad Isola del Liri

## Il coro di Castelliri a San Pietro

Domenica scorsa, il coro Polifonico "Collegium Musicum" di Castelliri ha animato la Messa in Vaticano. Il coro, fondato nel 1995, si è esibito in numerosi concerti e manifestazioni. Conta circa 30 elementi, tutti non professionisti. Il direttore Fabio Pantanella è subentrato alla direzione del coro nel 1997, coadiuvato dalla maestra Emanuela Quadri. Il maestro Fabio Pantanella ha spiegato che: «La prima volta siamo andati il 24 marzo 2019 ed eravamo lì per animare la Messa celebrata dal cardinal Comastri ed è stato davvero emozionante. Questa volta abbiamo deciso di fare una visita guidata alla basilica di San Paolo fuori le mura, dove abbiamo fatto anche le prove con l'organista del Vaticano, quindi c'è stato un connubio tra il servizio liturgico e la visita alle basiliche che hanno reso l'esperienza culturalmente interessante per la formazione

dei coristi e degli accompagnatori». Ad andare insieme al coro, nonché a concelebbrare la Messa è stato il parroco di Castelliri, don Giuseppe Basile, il quale ha spiegato che: «La Messa vespertina del Battesimo di Gesù all'Altare della Cattedra è stata presieduta dal cardinale Angelo Comastri, arciprete della basilica papale di San Pietro in Vaticano, presidente della Fabbrica di San Pietro e vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e per le Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Hanno concelebbrato alcuni sacerdoti di varia nazionalità. La Messa è stata preceduta dai Vespri capitolari, sempre presieduti dal cardinale all'altare della Cattedra». Insieme al coro, si sono esibiti, alla chitarra il maestro Massimo Izzardi ed il soprano Angela Nicoli.

Gianna Reale



I membri del coro polifonico "Collegium Musicum" che hanno animato la Messa nella basilica di San Pietro

comunità di Aquino

## Fedeli in festa per il Battesimo del Signore

Domenica scorsa, presso la Basilica Cattedrale intitolata a "San Costanzo Vescovo e San Tommaso d'Aquino", nel comune di Aquino, il "Gruppo Famiglia" parrocchiale ha radunato la locale comunità con l'invito ad onorare la festa del Battesimo del Signore. Un'occasione fortemente sostenuta e appositamente organizzata allo scopo di rinnovare le promesse battesimali, durante la liturgia domenicale, riprendendo il gesto dell'unzione dei bambini con l'acqua proveniente dal fiume Giordano. Ad essere coinvolte nell'evento sono state tutte le famiglie - e relativi padrini e madrine - i cui pargoli avevano ricevuto il sacramento del Battesimo durante lo scorso anno. La Santa Messa, celebrata alla presenza di una moltitudine di fedeli, è stata presieduta dall'arciprete parroco don Tommaso Del Sorbo, il quale ha esordito nel suo discorso con la seguente enunciazione: «Con tale festa del Battesimo del Signore si conclude il tempo delle festività natalizie. Lo Spirito Santo scende su Gesù per rivelare che è il Figlio Unigenito del Padre, l'amato. Attraverso il rito della benedizione e dell'asperzione dell'acqua vogliamo fare memoria del sacramento ricevuto, nel quale tutti siamo divenuti figli di Dio, fratelli del Signore, membri della Chiesa». Successivamente ad essere ripreso è stato un brano del Vangelo, scritto dal profeta Isaia e atteggiato i caratteri principali «del servizio scelto dal Padre, che nel linguaggio profetico non ha nulla di servile, ma è qualcosa di ministeriale, in quanto intende condurre l'uomo verso la pienezza. Pietro ha sperimentato per primo questa grande verità: nessuno è escluso dal rapporto con Dio e dalla rivelazione che ne ha fatto Gesù. Non c'è, infatti, alcuna predestinazione che toglie valore alla libertà del singolo. Dio non fa preferenza di persone: sono queste che esprimono le proprie preferenze verso le cose che ritengono importanti per loro». Nel momento riservato all'offerterio, dopo il tempo dedicato alla pisside e al calice con il vino nella Comunione, i membri appartenenti al "Gruppo Famiglia" hanno portato in processione, conducendoli fino all'altare, i propri doni: una brocca contenente dell'acqua (simbolo della vita e della pulizia dell'anima, lavata così da ogni macchia), una veste bianca (quale rappresentazione dell'inizio di una vita nuova, senza gli aloni causati dal peccato e dal male) e una cassetta (simbolo della luce del Cristo risorto ed emblema dell'impegno, preso da ogni cristiano, del vivere "illuminati" dalla luce divina). In conclusione è stato lo stesso don Tommaso a ribadire come il battesimo di Gesù rappresenti anzitutto il frutto di una scelta, di una decisione propria e presa con senno e apertura di cuore. Al tempo stesso, il battesimo raffigura pienamente l'evento in cui Egli riceve la conferma di essere stato scelto, a sua volta, dal Padre, che in tale occasione non mancò di annunciare il proprio compiacimento per la scelta del Figlio amato». Rocco Iacovella e Antonella Carcione

musica e spettacolo

## Bach a san Domenico

Nell'abbazia di san Domenico a Sora, domenica 26 gennaio alle 18, il Maestro Lorenzo Ghielmi terrà il concerto inaugurale dell'organo "Mascioni" op. 1135 del 1996, dopo la fine dei lavori di manutenzione dello scorso novembre. Ghielmi, fra i più affermati interpreti dell'opera organistica e cembalistica di Johann Sebastian Bach ed autorevole studioso della musica rinascimentale e barocca. Il maestro suonerà anche brani di Johann Krebs, Gottfried Homilius, Johannes Brahms e Felix Mendelssohn.

# Una comunità viva che si lega a Gesù nell'Eucarestia

Per l'incontro annuale nominati tredici nuovi ministri straordinari della Comunione

Un momento di comunione ecclesiale intorno all'Eucarestia, meditando sul senso della frase "Io verrò da Lui, conerò con Lui ed Egli è con me", presenti negli Atti degli Apostoli (3, 20) si è svolto domenica scorsa, festa del Battesimo del Signore. Questo il cuore dell'annuale appuntamento diocesano per i ministri straordinari della comunione. Occasio-

ne di approfondimento che quest'anno ha avuto luogo presso l'Istituto Sacro Cuore di Pontecorvo. La prima parte del corso, tenuta, come ogni anno, dal direttore dell'ufficio liturgico don Alfredo Di Stefano e dal vicedirettore don Benedetto Minichella, si è basata sull'approfondimento di alcune tematiche relative alla visita pastorale del vescovo, in corso in questo periodo. In particolare don Alfredo si è soffermato sul tema "Eucarestia, cuore della visita pastorale", sottolineando proprio l'importanza, nella vita del cristiano e di una comunità, della celebrazione eucaristica; in particolare ha fatto riferimento al numero 58 del sussidio sulla visita pastorale, dove si evidenzia come lo scopo di

essa sia aiutare la Chiesa a riscoprirsi come comunione con Dio; a riscoprire la Chiesa come missione motivando e ripensando le esperienze di fede, cioè far morire la religione per far crescere la fede; infine, l'importanza di passare dall'essere praticanti all'essere credenti, per purificare, qualificare e consolidare la pietà popolare. Don Alfredo ha ben evidenziato come la visita pastorale sia occasione per riconoscere nel vescovo la presenza di Dio e il ruolo del ministro straordinario della comunione è importante sia nell'organizzazione della liturgia che nel suo umile servizio presso i malati, che rappresentano l'altare della sofferenza. La seconda parte dell'in-

tervento, tenuta da don Benedetto Minichella, è stata fondata sulla tematica "Preghiere e celebrazioni liturgiche per la visita pastorale". Nel suo intervento don Benedetto ha illustrato la parte pratica del sussidio, relativa all'organizzazione della liturgia e delle celebrazioni. Egli stesso ha poi sottolineato l'importanza di ben precisi comportamenti durante le celebrazioni, evidenziando la sottile, ma netta differenza tra religiosità e fede; spesso si scambia la liturgia per un self service, vado a messa e prego perché ho bisogno di qualcosa o per abitudine; spesso nell'intenzione vogliamo comandare a Dio come e quando mancherà; ma, la vera fede è alta, la vera fede ci fa abbandonare completamente a

Dio, pronti a seguirlo se e quando Lui si manifesterà e con le modalità che solo Lui deciderà. La seconda parte dell'incontro si è svolta nella cattedrale di San Bartolomeo, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale don Alessandro Recchia e concelebbrata dal parroco don Erick Di Camillo, don Benedetto Minichella e don Alfredo Di Stefano. Durante la celebrazione i ministri straordinari con una preghiera, hanno rinnovato le promesse per il servizio e tredici nuovi ministri hanno ricevuto il mandato. Don Alessan-

dro Recchia nella sua omelia, ha ricordato proprio l'importanza del battesimo, dello Spirito Santo ricevuto e poi riconfermato, che ha gettato le basi per ciascuno ed è sceso con potenza su ognuno, scegliendolo per un servizio alla comunità, al bisogno, al povero o al malato. Aurora Capuano



L'incontro annuale dei ministranti